Anno I. *Conto corrente con la Posta* **PADOVA**, Martedì 22 Settembre 1891 *Conto corrente con la Posta* Num. 159

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

On. Direz. del Museo Civico
PADOVA

**PREZZO D'ABBONAMENTO**
al 31 Dicembre 1891
**L. 6**
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI**
Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. **20** alla linea.
In 3.ª pagina Cent. **30** alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. **50** la linea.

non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
*Il Comune* - 1864

## IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale pel quadrimestre in corso *SETTEMBRE-DICEMBRE* al prezzo di

**Lire 6.**

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il *COMUNE* attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incomincieremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel *COMUNE*.

**Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 6.**

## GIORNO PER GIORNO

Restano ancora dei dubbî sulla chiusura della sessione parlamentare, quantunque le nostre informazioni accennassero fino da ieri alla continuazione della sessione attuale fino all'anno venturo.

* * *

I dubbj sono la conseguenza della incertezza che regna sullo stato delle relazioni fra le potenze, specialmente fra la Germania e la Francia, e sulla irritazione degl' Inglesi per l'affare dei Dardanelli.

* * *

Per quanto si cerchi di menomare l'importanza dell'incidente di Sigri, ormai nessuno dubita che l'Inghilterra non lo abbia fatto sorgere come una specie di monito a Costantinopoli e a Pietroburgo, quasi per dire: badate che ci sono anch'io!

* * *

Inconcludente invece, anzi affatto inesistente, così dichiarano anche i giornali ufficiosi, è l'affare di Salonicco, dove pareva che un vapore italiano si fosse rifiutato di rendere il saluto ad un legno con bandiera francese, che gettava l'ancora in quel porto.

* * *

Si è parlato di rimostranze fatte dal Governo della Repubblica col mezzo dell'ambasciatore in Roma: notizie posteriori assicurano invece che a Roma non se ne sa nulla.

* * *

È proprio vero quanto dicevamo l'altro giorno: che nella scarsità di notizie vere, i novellieri aguzzano l'ingegno e la fantasia per inventarne di tutti i colori; di rimostranze non era il caso, come non era il caso di saluti non prescritti dalla giurisprudenza marittima per i legni mercantili; e il Regno Francese, di cui si tratta, era per lo appunto un vapore mercantile.

* * *

Ci sono ben altri sintomi, sui quali sarebbe più opportuno richiamare l'attenzione del pubblico, condannato quasi sempre ad aprire gli occhi soltanto a fatti compiuti.

* * *

Mentre tutti gli Stati languono schiacciati sotto il peso di enormi dispendî militari, ed invocano ad alta voce di esserne sollevati, vedono invece allontanarsi sempre più questa speranza, in causa di una politica, che ha turbato l'equilibrio per terra e per mare, costringendo tutti a vivere perpetuamente colle mani sull'elsa.

* * *

Ci asteniamo da indagini retrospettive, perchè sarebbe doloroso nè sempre utile il farlo: è certo però che l'Europa di trent'anni fa non aveva una prospettiva così triste come quella che ci sta dinanzi gli occhi ai nostri giorni, e le conquiste fatte non sono adeguato correspettivo dei sagrifizj che costarono: molti opinano al contrario che in fatto di civiltà vera il mondo vada da qualche anno camminando a ritroso. È troppo presto per giudicare.

* * *

Ad ogni evento siamo ancora in condizioni meno cattive di quelle di certe repubbliche americane, le quali ci offersero ultimamente uno spettacolo così miserando colle loro lotte.

Quella del Chili, secondo dispacci, ebbe un riepilogo lugubre nel suicidio dell'ex-presidente Balmaceda.

## Il discorso di Leone XIII

L'*Opinione* riassume il discorso pronunziato da Leone XIII nel ricevere i pellegrini, e ne riconosce la calma e la serenità.

Leone XIII ha detto:

«È nell'azione della chiesa, combinata colle risorse e cogli sforzi dei poteri pubblici e della sapienza umana, che bisogna cercare il segreto di ogni problema sociale».

L'opera di tutti i governi è diretta a mitigare le asprezze del problema sociale, alla cui soluzione, per quanto è comportata dalla sua gravezza e dalle naturali disuguaglianze, contribuiranno gli sforzi di tutti e del Pontificato religioso in sommo grado, quanto più esso rifuggirà dai consigli perfidi di quei settari che, per odio politico, vorrebbero spingerlo, in Italia, a far guerra a quel potere pubblico che la volontà nazionale ha costituito e che è oggidì la forza più poderosa contro il disordine deplorato dal Papa.

Il discorso del 19 settembre di Leone XIII è uno dei migliori e dei più sereni che egli ha pronunziato; e noi abbiamo il dovere di apprezzarne la elevatezza e la serenità tanto maggiormente, imperocchè la data e le polemiche violente della stampa clericale avrebbero lasciato prevedere che diverso ne sarebbe stato il tenore.

Leone XIII ha parlato come Pastore universale delle anime, e il suo discorso sarà tanto più ammirato quanto più lontano esso apparisce dalle preoccupazioni della politica gretta, che gli intransigenti del Vaticano avrebbero ieri desiderato di udire proclamata e difesa da Lui.

* * *

Dal testo francese del discorso di Sua Santità traduciamo i seguenti passi sostanzialmente più importanti:

«Ma, carissimi figli, come noi lo abbiamo compreso, un sentimento tutt'affatto particolare vi guida oggi ai nostri piedi.

«Voi tenete ad esprimerci con la viva voce tutta la vostra figliale gratitudine per l'apostolica parola che noi abbiamo recentemente pronunciata in vostro favore.

«Noi gradiamo di gran cuore i vostri ringraziamenti e ci gioisce l'animo di aver potuto, con quest'atto di carità di Pastore universale delle anime, contribuire tanto efficacemente al risveglio della classe operaia.

«I vostri ringraziamenti del resto sono per noi delle primizie, poichè voi siete i primi rappresentanti della classe lavoratrice che noi riceviamo dopo la pubblicazione della nostra Enciclica e questi rappresentanti è la Francia cattolica - la prima sempre in generosità - che ce li invia.

«La soddisfazione che noi ne proviamo è tanto più viva, in quanto che noi conosciamo la sincerità dei vostri sentimenti -- ispirati sempre all'adesione ed all'obbedienza la più cieca agli insegnamenti della Chiesa e del suo Capo.

«Voi, cari figli, questi insegnamenti li avete uditi.

«E noi abbiam levata la voce - di fronte ai pericoli sociali sempre più minacciosi -- per mostrare al lume del Vangelo e della sana ragione ove sia la salute e qual cammino si debba percorrere per raggiungerla.

«Noi abbiam detto che bisognava tenere qual cosa sicura — che la questione operaia e sociale non troverà giammai la sua soluzione vera e pratica nelle leggi puramente civili — anche se ottime. Questa soluzione è di sua natura legata ai principii della perfetta giustizia, la quale reclama che il salario risponda adequatamente al lavoro.

«Essa è ancora per conseguenza un affare di coscienza ed implica sovra ogni altra cosa una responsabilità davanti a Dio.

«Ora la legislazione umana non sapendo tener direttamente conto che degli atti esterni dell'uomo in rapporto alla società, non potrebbe regolare le coscienze.

«Inoltre questa questione reclama il concorso della carità, che va al di là della giustizia e fa appello alla dignità comune alla natura umana, nobilitata ancora più dalla redenzione del figlio di Dio. Ora la sola religione — con i suoi dogmi rivelati ed i suoi precetti divini — ha il diritto d'imporre alle coscienze la legge della giustizia nella sua giusta misura e la legge della carità con tutti i suoi sacrifici; e la Chiesa è l'organo e l'interprete autorizzato di questi precetti e di questi dogmi.

«Ed è nell'azione della Chiesa, combinata con le risorse e gli sforzi dei poteri pubblici e della sapienza umana, che bisogna cercare il segreto di tutto il problema sociale.

«Questi ammaestramenti, ed altri ancora che vi si riannodano, noi li abbiamo dati nella nostra Enciclica con quella larghezza ch'era necessaria; e noi abbiamo avuto la consolazione di constatare che il seme della nostra parola non è caduto su terra ingrata, e che, mercè l'aiuto di Dio, essa porterà dappertutto i suoi frutti.

«Di già — così privatamente, come in riunioni e congressi — uomini, che sono alla testa di grandi industrie, hanno studiato il modo più adatto per mettere in pratica quelli dei nostri ammaestramenti, consigli e pareri che li riguardano.

«Da parte loro i governi non furono insensibili alla nostra Enciclica, e noi speriamo che essa sarà loro una luce per guidarli nella questione presente, la quale a sì giusto titolo li preoccupa.

«Che dovunque si operi, e senza più consumar tempo prezioso in sterili dispute, che si concreti nei fatti ciò che non potrebbe essere nel suo principio più oggetto di controversia. Se vi ha ancora circa l'applicazione, come è inevitabile in problemi così complicati dei lati oscuri e dei punti dubbiosi, conviene lasciar al tempo ed all'esperienza di chiarirli.»

## TELEGRAMMI

BERNA, 21. — Il Congresso internazionale pegli infortuni sul lavoro fu aperto oggi nell'Aula del Consiglio nazionale.

Un centinaio di delegati erano presenti.

Droz, capo del dipartimento degli esteri, diede cordialmente il benvenuto ai delegati, esprimendo la speranza che le risoluzioni del Congresso contribuiscano ad assicurare i nostri fratelli della classe operaia di un avvenire migliore, di una esistenza più decorosa (*Applausi*).

Lindner, direttore generale delle miniere di Parigi, e presidente del Comitato permanente, espose l'attività spiegata dal Comitato e ringraziò il Consiglio federale dell'ospitalità accordata al Congresso.

Bodio, direttore generale della statistica in Italia, informò la presidenza che il ministro italiano del Tesoro, on. Luzzatti, non può partecipare ai lavori del Congresso.

Duroz, crede essere organo del Congresso, trasmettendo a Luzzati i ringraziamenti e l'espressione di simpatia dell'assemblea.

Il Congresso elesse poscia il suo ufficio di presidenza, ed approvò gli ordini del giorno da discutersi.

LONDRA, 21. — Il *Daily News* dice che la banca d'Inghilterra eleverà quanto prima lo sconto onde impedire l'esportazione dell'oro.

## UNA LETTERA del Generale Boselli

(Dall'*Esercito*)

Riceviamo dall'egregio Generale Boselli la seguente lettera che prova come egli alle forti qualità della mente unisca anche non meno eminenti e delicate qualità dell'animo:

*All'On. Sig. Direttore*
*del Giornale l'*ESERCITO
Roma.

Ringrazio vivamente la S. V. per gli inaspettati e lusinghevoli commenti pubblicati a mio riguardo nel n. 109 di codesto giornale, e dacchè scorgo che Ella ignora i motivi della disposizione che mi riflette La informo che il

---

APPENDICE N. 11

# Per un capello biondo

**ROMANZO**
DI
*LEONE GOZLAN*

(Estratto dalla «Bibliotèque Choisie»)

— Vi consiglierei, dice a voce bassa il duca e con un tuono risentito alla marchesa, d'accedere al desiderio del signor Boiroyer; di ringraziarlo.....

— Voi avete inteso, signor duca? disse Châtillon.

— Anche voi, signor duca, dareste la preferenza all'educazione del signor de Châtillon?

— Non dico questo.....

— E dovrei mandar via quello che veglia giorno e notte all'educazione, alla salute di mio figlio, senza aver altro motivo che la bizzarria del mio carissimo zio, appoggiata all'assenso gentile del signor duca? Non lo permetterete certo. No, voi avete più buona opinione tanto l'uno che l'altro della mia riconoscenza, della mia amicizia..... Boiroyer, disse ella ad alta voce, io non fui mai tanto contenta come ora di voi. Abbiatevi pubblicamente i miei ringraziamenti.

Boiroyer s'inchinò, cogli occhi pregni di lagrime.

La duchessa ritornava dal giardino; vedendola suo figlio corse verso lei e le disse:

— Madre mia, congratulatevi con me: la signora marchesa si degna concedermi la sua mano, e questa volta.....

— Sono ben contenta, interruppe la duchessa con eguale fede: Ciò onora i vostri caratteri.

— Tutto sta, disse Châtillon a parte, che non si siano maritati nell'intervallo.

La marchesa si disponeva a rendere gentilezza per gentilezza alla duchessa, quando le si annunciò madamigella Bonnoval.

La marchesa indietreggiò di tre passi e si vivamente che la sua poltrona essendo andata ad urtare in una tavola, ruppe con la scossa parecchi pezzi di vecchia Sassonia.

— Madamigella Bonneval! gridò ella, madamigella Bonneval! ripetè a voce bassa.

Poi comprendendo che la sua emozione l'avea tradita, soggiunse dolcemente:

— Stupenda sorpresa! Ma oggi mi arrivano tutte le fortune! Che mi aspetti nell'appartamento di mio figlio.

— Ella m'incarica dire al signor duca, aggiunse il cameriere, che ha condotto con lei il signor Costantino.

— Che i due bambini, Anselmo e Costantino, giochino insieme aspettandoci, disse la marchesa, che congedò il cameriere. Che! pensò ella ricorrendo a mezzi più energici per dominare la sua emozione, madamigella Bonneval è rimasta dieci anni al servizio del signor duca di Roquefeuille! Ma voi non m'avevate detto, caro duca, soggiunse sorridendo, che madamigella Bonneval era venuta da voi dopo avermi lasciata.

— Sì, disse timidamente il duca giocando col merletto della sua camicia, madamigella Bonneval è passata al mio servizio or son dieci anni... è stata dapprima dama di compagnia di mia moglie. Si prende affezione per la gente... e poi il tempo... i servigi resi...

La marchesa se ne stava silenziosa.

La vecchia duchessa sentiva un buscione di spine sotto i piedi.

Il duca continuò a discorrere nuocendo a se stesso.

— Dopo la morte della duchessa, soggiunse, l'ho nominata governante di mio figlio. È una cosa naturale... son soddisfatto delle sue cure... ha delle qualità...

Sconcertato dal silenzio della marchesa, il duca rimase ammelmato nelle sue pastose frasi.

— Duca, gli disse ella a voce bassa quando lo vide tuffato fino al collo, il capello biondo preso nel bottone del guanto era forse un capello di madamigella Bonneval?

— E il ritratto, rispose il duca, da chi fu dato, signora marchesa?

— Ascoltate, mio caro duca, mettiamo un termine a questa situazione. Io vi domando secco, secco, netto, netto, il licenziamento di madamigella Bonneval.

Ricordandosi presso a poco le espressioni usate dalla marchesa per non congedare Boiroyer, il duca rispose: — Che! madama, voi volete che ringrazi e licenzi quella che costantemente veglia su mio figlio, senza aver altro motivo che la bizzaria del caso e il vostro capriccio? Voi non lo vorreste; no, voi avete miglior opinione della mia gratitudine, della mia coscienza...

Le spiegazioni, lo si vede, avevano preso un bel carattere di franchezza.

La marchesa disse al duca: — Pensateci. La giornata della nostra seconda prova sta per finire.

— Lo so, madama: pensateci anche voi. Licenziate il vostro Boiroyer?

— Congedate madamigella Bonneval?

Le spine che calpestava la duchessa le entravano nei piedi. Questa mera rottura la opprimeva. Ella vedeva meno l'immoralità che il pericolo della posizione. Dopo essersi avvicinata a Boiroyer, gli disse ad alta voce:

— Signore, momenti fa ho mancato verso voi di generosità. Io devo riparare pubblicamente una sconvenienza, un torto, un'ingiustizia.

Tutti ascoltavano avidamente.

— Sì, o signore, ho disconosciuto il vostro merito, il vostro sapere, il vostro zelo. Onde provarvi la sincerità de' miei rimorsi, pretendo fare qualche cosa per voi. Voi siete al servizio della signora marchesa. Suo figlio, che ho ora interrogato lungamente, m'ha soddisfatto oltre ogni ogni dire.

Châtillon interruppe a mezza voce: — Il ragazzo dorme sullo champagne bevuto.

— Accettate, continuò la duchessa, una ricompensa meritata. Vi regalo ventimila lire e domani sposerete madamigella Bonneval, alla quale ne darò altrettanto.

Boiroyer che non aveva aspettata la fine della proposta della duchessa e il suo panegirico interessato per comprendere ch'egli era l'ostacolo principale al matrimonio del duca di Roquefeuille con la marchesa, rispose:

— Poichè vi degnate, signora duchessa, apprezzare le cure da me prodigate per l'educazione del figlio della signora marchesa, permettetemi d'attendere all'opera mia. Io vi chiederò il favore di non offrire la mia mano a madamigella Bonneval se non quando avrò terminata l'educazione che ho, dite voi, sì bene incominciata.

La marchesa ed il duca si guardarono.

— Boiroyer aggiunse: Son cinque anni che domando per rendermi degno del vostro beneficio, signora duchessa.

— Che il diavolo lo porti! mormorò l'impetuosa duchessa fra i denti e cacciando via tutto quello che avea dinanzi per uscire.

— Perciò, disse la marchesa al duca di Roquefeuille, il nostro matrimonio è protratto d'altri cinque anni? Nè avrò trenta allora.

— Ed io trentuno, disse il duca abbassando il capo.

— Ma questa volta vi giuro sull'onor mio, signor duca, di non maritarmi, fosse anche con un principe del sangue.

— Ed io del pari, gridò il duca con eroismo.

— Foss'anco, interruppe la marchesa, con madamigella Bonneval?

— Fra cinque anni, madama.

— Fra cinque anni, signor duca.

(*Continua*)

mio collocamento nella posizione ausiliaria deriva solo dalla mia domanda, certo non impostami, ma anche non respinta dal Ministero.

Quali sieno poi le ragioni che mi indussero a questo passo voglia, senza falsa modestia, riassumerle colle parole che nella recente commemorazione del Generale Govone, vittima di ire partigiane, pronunciò l'onor. ex Ministro Coppino:

« Purtroppo onori e dolori compongono soventi ai più degni la trama della vita. »

Con distinta stima

Dev.mo T. G. Boselli.

*Livorno, 17 settembre 1891.*

## UNA VITTIMA DEL "TAORMINA,,

### La morte di Socrate Segna

(Dalla *Gazzetta di Mantova*)

Quando il telegrafo e i giornali ci recarono le notizie del disastro del *Taormina* noi eravamo lontanissimi dal supporre che fra le vittime potesse esservi un mantovano, e tanto meno il proprietario della tipografia dove si stampa la *Gazzetta*.

Eppure pur troppo non abbiamo ora più dubbio sulla luttuosa notizia che ci è ieri pervenuta da fonte ufficiale; e poichè la famiglia del povero Segna è stata già preavvertita, sciogliamo ogni riserbo, pubblicando i documenti che non lasciano speranza sull'avvenuta disgrazia.

Ecco anzitutto una lettera che il cav. avv. Giorgio Furlani, un mantovano da lungo tempo residente a Costantinopoli - dove ha una brillante posizione - e al quale il Segna era stato raccomandato, ha diretto all'avv. Leonardo Fano:

Costantinopoli, li 16 sett. 1891.

Mio vecchio e buon amico,

Quel carissimo giovane Socrate Segna che mi hai raccomandato, partì da Costantinopoli mercoledì 9 p. p. sul vapore italiano *Taormina* per recarsi a Brindisi. Disgraziatamente quel vapore nella notte del 10 ebbe alle 2 1|2 circa ant. uno scontro con un vapore greco di nome *Tessalia* vicino al capo Colonna, in seguito di che il vapore italiano sommerse, dopo 4 minuti. Si salvarono gran parte delle persone dell'equipaggio; ma quasi tutti i passeggieri, che si trovavano naturalmente in letto, perirono. Soltanto una quindicina furono raccolti, ed io sperava ch'egli fosse di questo numero. Sembra però ch'egli sia fra le vittime, come puoi giudicare dall'occlusa lettera che il Console mi scrisse ieri sera.

Il poverino per economia aveva preso un biglietto di ritorno per Brindisi da un certo Borea, che era venuto poco prima da Costantinopoli e che per suoi affari non poteva servirsi del biglietto di ritorno che aveva preso.

Il Segna veniva qui raccomandato non solo a me, ma ben anche al nostro consolato dal conte D'Arco.

Durante il tempo che rimase in nostra compagnia, fu amato e stimato da tutti, talmente che essendo rimasto vacante il posto di cassiere al Consolato, il sig. console lo avea raccomandato al Ministero onde fosse a tal posto nominato.

Siccome però quando vi ha un posto vacante, vi sono molti competitori, il Segna si era deciso di andare a Roma, onde là con la raccomandazione del conte D'Arco poter giungere all'intento. Vera fatalità per quel povero giovane così gentile, istruito ed affabile. Mi immagino il dolore della sua povera madre! Vi ha ancora una speranza che si fosse salvato e non ancora rintracciato, ma è ben poca cosa. Se vive, darà segni di vita alla famiglia o qui.

Egli abitava in Pera, presso il sig. Antonio Zucca, Dervich-Solkak, n. 23. Quando partì, prese seco ogni sua cosa. Il conte D'Arco riceverà oggi stesso la notizia dal Consolato.

Presenta le mie più sincere e vive condoglianze alla sua famiglia, e tu abbimi per sempre

*Tuo aff. amico*

G. Furlani

Alla lettera dell'avv. Furlani ne è occlusa un'altra del console italiano a Costantinopoli, march. Carcano, che gli comunica un telegramma del suo collega del Pireo, con la secca frase: « Borea mancante ».

Il console del Pireo fece le ricerche tanto al nome del Segna, quanto a quello del Borea ed essendo riescite infruttuose conclude che il povero giovane deve esser tra le vittime.

Un telegramma, ricevuto iersera, di S. E. il sagretario generale degli esteri conte D'Arco riconferma le stesse notizie, come appresso:

Roma 19, ore 7.50 pom.

Alessandro Luzio

Il console di Costantinopoli al quale avevo raccomandato Socrate Segna scrive dubitare fortemente ch'egli sia perito nel naufragio del *Taormina*. Segna sarebbe partito da Costantinopoli il 9 corr. con quel piroscafo e con un biglietto di ritorno intestato al nome di Borea acquistato di seconda mano per economia.

Il console del Pireo telegrafò a Costantinopoli che Borea era mancante: ora telegrafò al Pireo per maggiori notizie. Mi rivolgo a Lei come amico della famiglia: è superfluo raccomandare le più delicate cautele. D'Arco

Quando si pensa che un valoroso marinaio come il capitano Ferroni - avvezzo a sfidar le tempeste - non ha potuto scampare al naufragio del *Taormina*, non si può ragionevolmente sperare che il Segna, forse sorpreso durante il sonno, abbia avuto miglior sorte: ed ogni barlume di speranza, su migliori notizie, scompare.

Strana fatalità: il Segna aveva scritto al suo procuratore cav. Foratini, d'imbarcarsi pel ritorno in Italia il giorno 7 settembre: e la dilazione di due giorni gli ha costato la vita.

Il Segna era notissimo a Mantova pel suo carattere allegro e spensierato, ma buono, per le sue geniali qualità artistiche - onde senza quasi studi regolari, s'intendeva discretamente di musica, di pittura, ed era un elemento indispensabile in tutte le feste, in tutti i pubblici divertimenti - e la sua tristissima fine avrà il sincero rimpianto de' numerosi amici.

Insieme al pittore prof. Marusi - che faceva un viaggio artistico a Costantinopoli, per spingersi poi fino in Siria - il Segna partì da Mantova sui primi di luglio: e chi gli avrebbe detto che due mesi dopo la morte avrebbe distrutto tutte le sue rosee previsioni? Egli lascia la moglie e due figli, uno dei quali ancora lattante!

PS. Un nuovo telegramma, pervenutoci oggi da S. E. il conte D'Arco - che ringraziamo del gentile interesse - ci partecipa che il console del Pireo ha risposto nuovamente stamane con le lugubri parole « Borea mancante. »

## LA CAVALLERIA

(Dal *Fanfulla*)

Le grandi manovre, che con esito così splendido hanno avuto luogo nell'Est della Francia, se hanno messo in rilievo la forza imponente e la perfetta organizzazione del moderno esercito francese, hanno però permesso di osservare qualche rilevante diffetto, che non è sfuggito neanche ai più grandi ammiratori *de la grande armée!*

Nei corpi d'armata del generale de Gallifet, del generale Davuot, come in quelli del generale, Cramezel de Kerhué e del generale Jamont, che si sono più particolarmente distinti, è stato riconosciuto totalmente insufficiente il servizio prestato dagli ufficiali di stato maggiore, non per la loro istruzione nè per mancanza di conoscenze topografiche, ma per il modo come cavalcavano dei pessimi cavalli!

Le grandi manovre hanno dimostrato una volta di più con quale rapidità, sicurezza e decisione gli ordini debbono essere portati da un corpo d'armata all'altro *à travers champs*, senza fermarsi a nessun ostacolo.

I ganerali de Gallifet e Cramezel sono tra gli ufficiali superiori i più brillanti ed arditi cavalieri dell'esercito francese. Mentre gli ufficiali di cavalleria posti sotto i loro ordini benissimo montati, e cavalieri formati alla scuola moderna di *equitazione pratica*, si sono molto segnalati a Vendeuvre e nelle tre giornate di combattimento che hanno avuto luogo sulle rive dell'Auùè, il servizio prestato dallo stato maggiore fu così scarso e cattivo, da costringere i comandanti di corpo di ricorrere più volte al telegrafo ed al telefono: mezzi assai difficili in una vera campagna!

*Et nunc erudimini!*

Per concludere, lasciamo la parola ad un giudice assai competente, Jules Richard, che ha seguito le grandi manovre dell'esercito francese, e dedichiamo queste parole non sospette al nostro egregio ministro della guerra!

*« Nos officiers d'état major ne montent pas très solidiment à cheval et ne sont pas pourvus de montures au pied sûr. J'en ai vu plusieurs rouler en passant des fossés et des petits obstacles et se relever avec une grande énergie. Il vaudrait mieux qu'il fussent meilleurs cavaliers et surtout mieux montès! »*

M.se di Roccagiovine.

## Il reclutamento per l'esercito

Leggiamo nell'*Esercito Italiano*:

In alcuni giornali si legge: Al Ministero della guerra si lavora con alacrità per preparare il progetto definitivo di reclutamento militare, già promesso dall'on. Pelloux alla Camera.

« Siamo informati che quesso progetto importerebbe modificazioni radicali al sistema attuale. »

Ecco come vanno le cose:

Con R. Decreto del 28 giugno, si nominò una Commissione, presidente il generale Mezzacapo, coll'incarico di esaminare e proporre:

come possano essere diminuiti, nell'interesse dello esercito, i titoli pei quali è stabilita l'esenzione del servizio militare di 1· e 2. categoria;

se, e come, nell'interesse economico sociale, convenga stabilire per l'esenzione suddetta dei nuovi titoli da sostituirsi in tutto, o in parte, a quelli attualmente determinati.

D'altra parte il ministro della guerra disse che avrebbe fatto gli studi per modificare il Capo XV della legge per mettere in armonia le disposizioni penali ora stabilite colle prescrizioni del nuovo Codice penale comune.

Per ora adunque nessuna nuova legge sul reclutamento; ma si attendono le conclusioni della Commissione reale per studiare le modificazioni e forse si prenderà quell'occasione per correggere tutta la parte delle esenzioni dal servizio di 1· e 2· categoria e quella delle disposizioni penali.

## LE INONDAZIONI IN SPAGNA

I giornali spagnuoli continuano a giungere coi particolari delle inondazioni che il telegrafo è venuto annunziandoci. È una pietà!

La inondazione d'Alcira nel 1864, la inondazione di Murcia nel 1879, i terremoti di Andalusia nel 1884, vengono alla memoria leggendo le notizie di questa nuova immane catastrofe.

A Consuegra, la maggior parte delle case sono atterrate. La città è quasi distrutta. Le disgrazie personali sono senza numero: superano le 1500. Le acque trasportano cadaveri fino a Madridegos. E pare che, al momento dell'inondazione si sia sentita una scossa di terremoto.

I paesi di Villafranca, Tembleque, Malogovo Camunas, Almeria, Aranuygs sono rovinati. Non v'è borgo, città, comarca, nelle linee ferroviarie di Toledo, Valenza, Andalusia interrotte dal temporale che si possa attraversare senza commozione.

Le notizie dei disastri si susseguirono. Non avevano ancora a Madrid avuto tempo di apprendere in tutta la sua estensione l'incidente di Castillejo quando giunsero le prime notizie della spaventosa catastrofe di Consuegra; ancora non si conoscevano i particolari del ciclone che ha atterrato la porta di Valenza convertendola in una immensa savana d'acqua fino al mare, quando già il telegrafo aveva parlato dei guasti cagionati dal temporale in Almeria e in Castellon.

Le forti pioggie, avendo in qualche punto smosse delle traversine dalle ferrovie, successero anche disastri ferroviari. Il deragliamento di Aranjuez non ebbe altra origine. Ed al deragliamento successe uno scontro; l'uno e l'altro incidente disgraziato produssero disastri personali non lievi. Si parla di più morti. Alcuni passeggeri sfuggiti all'urto morirono annegati.

Un treno di operai dovette fermarsi a Jetafe bloccato dalle acque.

I passeggeri del treno diretto di Andalusa e del corriere di Alicante, sono stati due giorni senza mangiare senza aiuto di sorta, fra le acque. Tutti i villaggi rivieraschi dell'Amarguillo sono sott'acqua.

A Valenza, il ciclone scatenatosi alle tre del mattino, durò fino alle cinque: due ore di pioggia diluviale, di vento furioso.

Le acque invasero furiosamente le strade di Valenza; molti tetti furono scoperchiati, molti cittadini sono stati feriti e contusi. Vi sono anche dei morti.

Ad Almeria, non v'è più nè acqua potabile, nè gaz; e, come si sa, 500 case sono cadute.

Il Governo ha deciso di impiegare la maggior parte possibile della cassa delle epidemie e dei fondi segreti per far fronte ai danni patiti dalla provincia di Toledo. Ha dovuto prendere la decisione di mandar truppa per sotterrare i morti, e prendere le misure opportune perchè non si abbia a sviluppare una epidemia. - La regina ha mandato il suo intendente con 10,000 duros ed un credito illimitato per portare soccorsi personali alle vittime del disastro.

Nel *Liberal* troviamo questo commovente episodio, dovuto alla rovina di una casa in costruzione a Toledo, che seppelli una intera famiglia.

La famiglia si componeva dei genitori e di cinque figli. Il padre, un tal Domenico Guerriero, zappatore aveva 38 anni, sua moglie, Dorotea Cortes, ne aveva 34. I figli morti sono Eustacchia di anni 16, Nemesia di 5, Petra di 3 e un bambino di mesi 4.

Il quinto figlio, che per miracolo si salvò dalla catastrofe, è una fanciulla di 13 anni. Essendosi trattenuta fino a tarda ora in casa di sua nonna, vi rimase a dormire, e così scampò alla morte.

Tutto induce a far credere che quella disgraziata famiglia, in causa del cattivo tempo che impediva di uscire, si coricò più presto dell'usato.

Nei soli due letti che possedevano si coricarono come sempre, in uno, i due coniugi col bimbo lattante, nell'altro l'Eustacchia colle due sorelline.

La morte dovè sorprendere la povera madre nel momento in cui dava il latte al bambino perchè quando il cadavere fu estratto fu vista una mamella scoperta!

Il bimbo rimase sfracellato.

La sorella maggiore, Eustacchia, aveva la testa schiacciata da una pietra enorme.

Eustacchia era la più bella ragazza di Toledo. — La *Stefani* ci comunica:

*Consuegra, 18.* — Valutansi a 20 milioni di franchi i danni dell'inondazione.

## SPORT

### LE CORSE AL TROTTO A LUCCA

Ieri s'è chiuso a Lucca il meet estivo che apparecchia un bellissimo avvenire alle riunioni future pel grandioso premio destinato all'allevamento.

Tre giorni di corsa.

Il primo giorno si corse il Criterium - due anni, vincere due prove di m. 1000 - L. 1500 e l'Internazionale - tre prove del miglio inglese - L. 1500.

Il Criterium non ha raccolto che quattro partenti: *Arbace* del bar. Roggieri e *Giunone* dell'Antenore, ambedue da *Hambleton, Almaviva* da *Elwood Medium* pure del Roggieri e *Felicina* di F. Poli da Romeo. Mancava *Aspasia* del Roggieri della quale si parla con molto favore ma che non potè presentarsi per un incidente di poca importanza, e mancava pure qualche prodotto che monterà in pista nelle riunioni prossime; si può dire che l'allevamento dell'89, nel quale si ebbero le prime nascite di sangue americano fuori della scuderia Breda, si presentò molto promettente.

*Arbace* nelle sue forme di puledro, più lavorato che *Giunone*, la quale, malgrado un bellissimo sviluppo, sente ancora l'incertezza dell'età giovanissima, dà buoni affidamenti, benchè il risultato d'una prima corsa non possa dare un concetto preciso per l'avvenire ma già si ha raggiunto una velocità bellissima, 1,47 3|5 da *Arbace*. In altra prova *Giunone*, prima in 1,48 1|2 fu piazzata seconda per irregolarità d'andatura. Però si avverte che *Aspasia*, quando sia in buone condizioni, prevalga sul suo compagno di scuderia.

Là vedremo a Mogliano nel Criterium del 1· ottobre con altri prodotti dell'annata.

Risultati:

I. prova: *Giunone* 1,49 1|5 - *Arbace* 1,49 2|5 - *Almaviva* 1,52 2|5 - *Felicina* 2,1 3|5.

II. prova: *Arbace* 1,47 3|5 - *Giunone* 1,49 - *Almaviva* 1,52 - *Felicina* 2,1 3|5.

III. prova: *Giunone* 1,48 1|5 - *Arbace* 1,48 2|5 - *Almaviva* 1.57 - *Felicina* 2,2 - ed in quest'ordine furono assegnati i premi.

L'Internazionale ebbe la sua forte emozione nella seconda prova. *Walkyr* che pure si trovava in eccellenti condizioni che le avrebbero permesso di ottenere un buon posto nelle prove successive, ebbe sfasciata una ruota per caso fortuito, essendo sola in coda e prese la fuga. La corsa fu condotta da *Spofford, Loubiesny* e *Grandmont* sotto il pericolo continuo d'un investimento della cavalla che scorazzava spaventata trascinando i brandelli di sulky e sollovando un polverio che toglieva la vista. La cavalla, dopo tre giri, saltò lo steccato rompendo una grossa corda, rientrò nuovamente in pista, saltò col sulky una siepe ch'era stata rizzata per impedirle il passo, e finalmente, dopo cinque giri, si fermò spossata senza gravi lesioni. Naturalmente la corsa fu scompigliata: si ebbe un tempo di 2,35 4|5.

*Grandmont* per salvarsi dovette ad un certo punto quasi fermarsi, arrivando terzo.

La terza prova diede *Spofford* 1· in 2,26 2|5, *Grandmont* 2· in 2,27 2|5 e *Loubiesny* 3· in 2,28 1|5.

Risultato: — 1· *Spofford*, 2· *Loubiesny*, 3. *Grandmont*,

In questa occasione fu nuovamente discussa la convenienza d'interrompere la corsa quando avvengano di simili incidenti, per non aumentare le probabilità di disastri, e sembra che la proposta sarà portata ad una delle prossime sedute della Consociazione.

#### Secondo giorno - Lunedì 14

Il Premio della Consociazione L. 1200 per 4 anni, distanza m. 1604 vincere due prove, ebbe risultati impreveduti.

Su tre partenti, *Rodomonte* aveva vinto la prima prova in 2.44 1|2: ma la seconda e la terza prova furono assegnate a *Guglielmo* di Roggieri (2,43 e 2,50) rimanendo seconda *Etruria* dell'Antenore - Distanziato *Rodomonte* per mancanza del peso perduto in corsa.

Il Premio del Campo per cavalli italiani che non abbiano raggiunto il record di 1,35 al chilometro segna una strepitosa vittoria di *Briosa*. Nelle tre prove del miglio inglese segnò sempre una velocità migliore compiendo l'ultimo in 2,33 raggiungendo il migliore record italiano dopo *Conte Rosso* e *Donchisciotte*. Secondo giunse faticosamente *Gruppo*: *Messalina* e *Leona* rimasero distanziate dando metà del 3· e 4· premio a *Briosa*.

#### Terzo giorno - 20 Settembre

Premio del ministero L. 2000, premio unico per cavalli interi e cavalle di 3 anni, vincere due prove di m. 1609. È naturale che a tale prova non si presentino che i due soli puledri che possano confrontare i propri mezzi: *Festoso* e *Lucifero*. Però *Festoso* ha già dichiarata la superiorità che gli deriva dal sangue americano: egli percorse la prima prova in 2,52 e la seconda in 2,44 una velocità già sorprendente pei tre anni.

L'Handicap di chiusa m. 1609 due prove, è corso da *Leona* di Fossi, *Mattarello* di Palandri *Italia II* di Picchi che muovono dallo Start - *Messalina* di Roggieri a m. 1659 e *Briosa* a 1699. La prima e la seconda prova danno uguali risultati: I· *Messalina*, II· *Italia*, III· *Leona*.

Si può dire che la riunione si trasporti quasi completa la settimana ventura a Mogliano Veneto e forse sarà migliorata per l'intervento di nuovi elementi. A Mogliano una promettente Società presieduta dal co. Marcello dà il suo primo *meet*, ordinato con la maggiore correttezza, nei giorni 27 settembre 1 e 4 ottobre.

La novità dell'ippodromo ed il centro importante autunnale non possono che offrire maggiore attrattiva alla riunione.

*21 settembre.*

*Staffino.*

## Cronaca del Regno

**Roma, 21.** — Ieri sera alle nove e mezzo ci fu Consiglio plenario dei ministri alla Consulta.

— Il Congresso internazionale cattolico si terrà il 30 corr. nella sala Dante.

— I Reduci garibaldini decisero d'inviare una rappresentanza colla loro bandiera a Nizza all'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

— *Un dramma domestico.* (per dispaccio al Corriere Italiano di Firenze).

« Stamani, vêrso le 11, sono stati uditi dei colpi di arma da fuoco in una di quelle case della via Principe Amedeo, dove abitano centinaia di famiglie oparaie.

Accorsi i vicini, e penetrati nel quartiere hanno trovato certi coniugi Verna stesi in terra in un lago di sangue.

Il marito aveva tirato un colpo di revolver alla testa della moglie, e un altro se ne era sparato in bocca.

Il marito versa in condizioni disperate; per la moglie vi è qualche speranza di salvezza.

Tra le varie dicerie non si è ancora potuto accertare in modo assoluto la causa dell'orrenda tragedia. »

**Firenze, 21.** — *Frode.* — Il Ministro del tesoro ha accertato che l'inaugurazione della frode scoperta nei pagamenti del debito pubblico a Firenze ascendeva a L. 294,146.

**Livorno, 21.** — *Suicidio.* — Nei giardini pubblici oggi si suicidò, per cause tuttora ignote, un certo Ettore Benvenuti di Signa.

**Messina, 21.** — *Marina da guerra.* — Sono giunte nel nostro porto le navi *Morosini Partenope*, *Confidenza* e *Affondatore*, precedute dal trasporto *Cavour*. Attendesi il *Bausan*.

Il prefetto e il generale di divisione si recarono a bordo della *Morosini* per salutarvi l'ammiraglio Noce.

## Cronaca Veneta

### DA VITTORIO

(Corrisp. del *Comune*)

*Vittorio, 21.*

Un telegramma, per quanto lungo, sarebbe stato insufficiente a darvi una pallida descrizione delle feste di ieri in questa città.

Sino dalle prime ore del mattino i bellissimi viali lunghi quasi un chilometro e la grandissima piazza della Concordia erano già affollati di gente venuta dal di fuori. Dalle 10 in avanti i treni ordinari ed i treni di piacere portarono circa 2000 gitanti; vi lascio pensare l'animazione. Venezia avea dato circa 800 persone, 500 Conegliano, le altre Treviso e le stazioni intermedie.

Il programma delle feste potè avere una perfetta esecuzione mercè le infaticabili premure del Municipio e del Comitato.

La Società dei volontari 1848-49 e dei reduci delle patrie battaglie capitanate dal cav. De Poli si recò in grande tenuta con bandiere a deporre due corone, una sul monumento a Vittorio Emanuele, e l'altra su quello di Garibaldi.

I velocipedisti di Treviso ed alcuni di Vittorio cominciarono, con le gare bene riuscite il programma degli spettacoli. Le bande di Conegliano, di Pordenone, la fanfara dell'Istituto Turazza venuta con oltre un centinaio di giovanetti, e la banda cittadina suonavano alternativamente. Giuochi ginnastici, estrazione di doni, corse di carrozze formavano l'occupazione degli ospiti nelle ore del giorno.

Rinuncio a descrivervi l'incanto che questi monti offrivano ieri, illuminati da un Sole che regnava veramente sovrano nel purissimo cielo

Alle 4 il Banchetto, che alcuni cittadini capitanati dalla rappresentanza municipale avevano offerto al deputato Mel. La massima cordialità non ebbe la più leggiera nube, quantunque i vari ordini di cittadini che vi assistevano rappresentassero tutte le gradazioni della politica, escluse le estreme. Il pro-sindaco Asteo sul finire del pranzo invitò con brevi parole, ma inspirate tutte a sensi di patriottismo e di concordia, il deputato Mel a parlare, e chiuse brindando all'Italia, al Re alla libertà ed al progresso. Il discorso del deputato Mel fu un vero discorso politico, trattò la questione delle libertà interne, dell'esercito e della marina collegando questa con quella delle economie, ma accentuando la necessità di qualunque sagrificio piuttosto che fare anche una breve sosta nel progressivo sviluppo delle forze di terra e di mare. Ebbe toccanti

parole descrivendo la rivista degli alpini a cui recentemente assistette a Mondovì, e chiuse col biblico detto: « Dio protegge i forti ».

Combinazioni di armonie patriottiche! Il Re telegrafa al Sindaco di Roma lo stesso detto, soltanto vi aggiungeva «i perseveranti» — *Trattò largamente la questione del decentramento*, la finanziaria e l'economica, dimostrando come l'opera dell'attuale Ministero abbia già conseguito un miglioramento nell'una e nell'altra, e come ormai non sia più soltanto una speranza, ma una certezza il raggiungimento del pareggio nel bilancio dello Stato.

Entrò poi a bandiera spiegata e con vero coraggio nella questione elettorale e disse che il Collegio uninominale avrebbe forse potuto chiudergli la via alla rappresentanza nazionale, ma che in qualunque evento egli non avrebbe mai desistito dal consacrare l'opera sua al benessere di Vittorio. — Toccò con finissimo tatto dell'unione delle due frazioni di Ceneda e Serravalle ed espresse la convinzione sua che l'avvenire non farà che cementare quella concordia voluta dai migliori che sono in grandissima maggioranza.

Inneggiò al progresso civile della cittadinanza, *citandone a nuova prova l'inaugurazione* della luce elettrica e chiuse il suo discorso durato circa un'ora, brindando all'Italia, a Casa Savoja, al Re Umberto, all'Esercito, all'Armata, a Vittorio ed alla rappresentanza cittadina.

Il deputato Mel fu sempre interrotto da applausi, ed alla fine ebbe una vera ovazione.

Nel suo discorso fu non solo corretto, misurato, ma trovò con eleganza di frase, e con giustezza di concetti quella giusta nota da riscuotere la generale approvazione.

Alle 7 3[4 tra gli applausi di una popolazione festante, e di *parecchie migliaia di persone* convenute per la festa, allo sventolare d'una bandiera dal Municipio si fece la luce. Riuscitissima.

Le luci che devono servire all'illuminazione ordinaria non sfiguravano neppure vicino a quelle straordinarie, collocate nella grande Piazza centrale che formavano un'assieme di oltre 300 candele - permettetemi un'esagerazione: la luna era soggiogata. Comunque, bravissimi i direttori della società e gli ingegneri.

Verso le 9 - la luce si spense perchè il pubblico godesse la vista dei fuochi sul sovrastante Monte Altone - fuochi riusciti i quali si chiusero con un incendio d'un simulato Castello medio evale, e nei brevi istanti che intercedettero tra i fuochi estinti e le luci che aspettavano la scintilla, si vide illuminata a grandi caratteri la scritta: *Viva Roma intangibile*. Rifatta la luce, continuato il ballo popolare che su elegante piattaforma era cominciato alle 7 pom., volarono le ore. Alle 10 1[2 i treni ordinari e straordinari riconducevano soddisfatissimi gli ospiti che avevano assistito alle feste del giorno nel più incantevole tra i nostri paesi, ed a quelle della sera, mirabili e veramente fantastiche.

Io credo che Vittorio avrà una ragione di più per ricordare la data nazionalmente storica del 20 settembre - ed io credo ancora che alla affermazione di quella fratellanza, che è il voto più fervido di tutti i migliori, abbia assai *contribuito la giornata d'ieri - credo in*fine che il filo elettrico che corre da un capo all'altro e per ogni via della città, sarà un nuovo simbolo di quell'unione che in epoca fortunata per l'Italia e sotto gli auspici di Re Vittorio accomunò le sorti dei due vicini paesi. Lasciatemi chiudere evocando con una parola di cara ricordanza l'amministrazione comunale passata che preparò questa festa, e con sentimento di sincera ammirazione per l'amministrazione presente che l'attuò - ed infine con un plauso cordiale a tutti i membri del Comitato.

X

**Vicenza, 21.** — *Delitto.* — Si ha da Arzignano 19:

« Giovedì sera un giovane, certo Dana Verde detto Ziralda, mentre verso le 10 di notte rubava dell'uva, fu colpito mortalmente da una fucilata al fianco destro e stamane moriva; non si conosce ancora l'omicida, essendo avvenuto il fatto in luogo ove il fondo è suddiviso fra diversi proprietari: la giustizia però è sulle traccie del colpevole. »

(Giorn. La *Provincia di Vicenza*)

— *Ospiti illustri.* — È a Vicenza S. E. la sig. Linda Villari moglie del Ministro della P. I., crediamo per ragione di studi.

È alloggiata all'albergo Roma.

Iersera assistè allo spettacolo dal palchetto del Prefetto, colla famiglia di lui. (*idem*)

## Cronaca della Provincia

(Nostre Corrispondenze)

**Este, 21.** (c) Giunse ieri la ferale notizia che *Scipione Giacomelli*, di Padova, allievo della R. Accademia militare di Modena, inopinatamente si spense. Giovane d'ingegno pronto, vivace, svegliato formava la speranza della madre sua, di tutta la famiglia. Gli si apriva dinanzi uno splendido avvenire. Ma ormai ogni speranza è delusa, ogni sogno svanito....

Alla desolata famiglia non ripetiamo le viete e convenzionali parole di consolazione. Sono dolori che non ammettono conforto. Riservandoci di parlare più a lungo sulle doti del caro estinto - inviamo sincere condoglianze.

***

**Cittadella, 21.** — (L. G.) — Ieri sera per solennizzare il 20 settembre la Banda cittadina suonando inni patriottici e molta gente con buona quantità di fiaccole percorsero le principali vie del paese. Molte erano le bandiere esposte e le case illuminate. Si recarono poscia allo stabilimento scolastico ove ci sono i medaglioni dei due più grandi fattori della nostra indipendenza, Vittorio e Garibaldi, e davanti a quelle due sacre effigie pronunciarono un forbito discorso, inneggiando alla patria unita ed a Roma intangibile, i signori Luigi dott. Zanon e Giovanni Brotto. Ambidue ebbero meritati e prolungati applausi.

E per dare maggiore solennità alla festa si radunarono poscia in più di 120 persone a fraterno banchetto dove, fra i brindisi e gli evviva alla città eterna ed alla patria nostra, passarono allegramente la sera.

# CRONACA DI CITTÀ

**Secondo Congresso Universitario.**

Abbiamo ricevuto la seguente Circolare:

*Chiarissimo Signore,*

A nome dei Comitati ordinatore ed esecutivo del secondo Congresso Universitario, ci pregiamo far noto alla S. V. Ill.ma, che parecchie ragioni di opportunità hanno reso consigliabile di prorogare di alcuni mesi la riunione del Congresso anzidetto. Anzi che nel corrente autunno, esso sarà tenuto nel periodo delle ferie pasquali del prossimo anno, come epoca che riuscirà a migliore comodità di persone e di luogo.

Resta fermo il programma già noto, e rimane ferma la sede nella Città, che ormai si apprestava ad ospitare il Congresso colla più simpatica cordialità.

Confidiamo che la proroga, lungi dal pregiudicare il buon esito, varrà a rendere più opportuna, più solenne e più feconda l'opera del Congresso.

Con nuova Circolare saranno precisati i giorni delle riunioni e le altre modalità occorrenti.

Gradisca intanto la S. V. Ill.ma i nostri distinti ossequi.

Venezia, 8 settembre 1891

*Per il Comitato ordinatore*

Bernardi Enrico - Bertolini Francesco - Castelnuovo Enrico - Canevazzi Silvio - Fradeletto Antonio - Lorenzoni Giuseppe - Lucchini Luigi - Manzato Renato - Mazzoni Guido - Polacco Vittorio - Righi Augusto.

*Per il Comitato esecutivo*

Fambri Paulo, presidente.

***

**Pellegrini di passaggio.**

Sono scesi stamattina alla *Stella d'Oro* 70 pellegrini tedeschi provenienti da Vienna, diretti a Roma; girano visitando i monumenti cittadini.

***

**Equinozio.**

Il movimento atmosferico apportato ieri dall'equinozio d'autunno non è forse ancora completamente finito; ma oggi splende il sole ed il cielo accenna a serbarsi sereno per la felicità di villeggianti e di viticultori.

La pioggia di ieri in alcuni punti scese abbondante se non sufficiente ai bisogni agricoli.

***

**Veterinaria.**

In seguito ad un' innocente equivoco, di cui è inutile spiegare le ragioni, si è diffusa la notizia che la Corte Suprema di Cassazione di Roma abbia accolto il ricorso del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia, che contro una Sentenza della Corte istessa, sosteneva dover essere muniti di diploma per esercitare la loro arte anche i veterinari empirici esercenti nel Veneto da epoca anteriore al Regolamento sanitario 22 giugno 1874.

Ciò non è vero.

La Corte Suprema invece con sentenza 8 agosto 1891 ha ritenuto in quei veterinari la esistenza di un diritto acquisito non vulnerato dalla legge 23 dicembre 1988, e ciò nella causa contro *Volpan Luigi* di Mandria difeso dai chiarissimi avvocati Alessandro Stoppato ed Achille Fagiuoli.

Siccome si tratta di decisione, la quale ha interesse speciale pella nostra regione, abbiamo creduto opportuno di farne un cenno.

***

**Equipaggio rubato.**

Sabato scorso lo stalliere approfittando della assenza da Vicenza del suo padrone Marinello Giuseppe, attaccava ad una vettura un cavallo e prendeva il trotto per ignota destinazione.

Datane però denuncia alla autorità del luogo il danneggiato, in seguito alla circolare pervenuta, anche il nostro ufficio di P. S. se ne occupò e quell' intelligente giovane funzionario ch'è Ernesto Carusi, rintracciò ladro e *res-furtiva* che si affrettò a consegnare ad un messo del proprietario, trattenendo il ladro.

***

**Corrispondenze.**

Siamo dispiacentissimi, e ne chiediamo scusa ai nostri egregi amici, di dover anche oggi, per angustia di spazio, rimandare ad altro numero molte corrispondenze dalla provincia e dai di fuori, arrivateci coi postali di ieri sera e di questa mattina.

***

**Artista concittadino.**

Il *Corriere delle Marche* giuntoci stamane conferma le nostre notizie private riguardo al successo riportato dal nostro egregio concittadino il tenore cav. Eugenio Mozzi nella *Carmen* a Jesi (e non a *Sesi* come ieri volle stampare il nostro caro proto). Ma lasciamo la parola al giornale marchigiano che, concludendo riguardo al Mozzi, dice:

« Vi assicuro che ieri sera il Mozzi dal lato artistico fu assolutamente inarrivabile tanto che nel duetto dell'ultimo atto l'entusiasmo del pubblico per lui era tale quale, potrebbero destarne Ernesto Rossi o Tommaso Salvini ».

***

**Falso allarme.**

Una folla di popolo stazionava stamattina davanti al negozio di oreficeria di Giovanni Dominici in piazza dei frutti.

Parlavano di furto.

C'era chi affermava di vedere per gli spiragli degli usci gli sportelli della cassa forte aperti e l'interno della medesima vuoto completamente.

Informatici, risultò che il negozio era rimasto chiuso perchè il proprietario è partito per Bresseo recando seco, senza avvedersene, le chiavi.

Più tardi con l'intervento di un fabbro che apriva l'uscio d'una stanza dove trovavansi le chiavi, il negozio fu aperto dagli agenti, sfatandosi così le fantasticherie allarmanti originate da quest'a apertura ritardata.

***

**Al ponte della Boetta.**

L'altra notte una compagnia di giovanotti si trovava verso le 4 1[2 del mattino in quel caffè della *sora Marieta*.

Siccome cantavano a squarcia gola, uno o due della stessa compagnia si permisero far osservare ai compagni di baldoria la sconvenienza di quel rumore mattutino.

Non l'avessero mai fatto; furono qualificati di *spie* ed altro, tanto che la vertenza terminò in istrada con una fortissima partita di pugillato.

Non abbiamo notizie esatte sulle ossa ammaccate da quella gragnuola di castighi di Dio, però i litiganti devono essersi trovati indolenziti assai.

***

**Ferimento.**

Ieri in Vicolo I. Codalunga una certa Rode Angela maritata Rodesco, d'anni 49, suonatrice ambulante, ferì con un' arma da taglio alla scapola sinistra un tal Ribegna Giuseppe d'anni 29, tagliapietra. Il ferito fu trasportato all'Ospitale, dove i medici non si sono ancora pronunciati sull' entità della ferita e la feritrice venne tradotta in *domo petri*.

Sembra che il movente che spinse la donna a ferire il Ribegna sia stato che quest'ultimo erasi recato il giorno stesso ad insultarla nella di lei baracca situata fuori porta Savonarola.

***

**Contravvenzioni.**

Ieri furono dichiarati in contravvenzione per disordini in Via Beato Pellegrino certo S. A. d'anni 27 pollivendolo, e certa B. Matilde d'anni 52 e C. Giovanna d'anni 35.

***

**Ubbriachezza.**

Ieri venne arrestato al Bassanello per ubbriachezza molesta certo E. A. d'anni 22 contadino.

## Corriere dell'Arte

**TEATRO GARIBALDI**

*Domani sera* avrà luogo la terza rappresentazione, che sarà un terzo successo, degli illusionisti *Gerardo-Watry*.

Il programma contiene fra l'altro esperimenti di catalessi e di trasformismo reale.

**« L'amico Fritz » a Roma**

Agli ultimi di ottobre avrà luogo al teatro Costanzi di Roma la prima rappresentazione dell'*Amico Fritz* di Mascagni: esecutori la Calvè, De Lucia e Lhéire.

**« I oci del cuor » in tedesco**

Gustavo Hilda ha tradotta e ridotta per teatri tedeschi la bella commedia di Gallina *Gli occhi del cuore*, che verrà rappresentata al teatro Drammatico di Berlino.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 18

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.

MORTI. - Simionato Bonifaccio fu Giovanni anni 62 industriante vedovo.

Negrin Angela fu Angelo anni 78 casalinga vedova.

Minazzato Giovanni fu Giovanni di anni 40 meccanico coniugato.

Zanola Umberto di Antonio mesi 4 di Padova


**Nei nuovi Magazzini della Ditta Maschio**

**di fronte alla stazione ferroviaria**

**GRANDE DEPOSITO**

**di**

*MATERIE PRIME NECESSARIE PER LE*

**CONCIMAZIONI CHIMICHE RAZIONALI**

e cioè

**Fosfati, Perfosfati, Solfati, Sali di soda e di Potassa**

*Titolo garantito. — Condizioni di pagamento a convenirsi.*

Rivolgersi allo studio della Ditta **in Padova via Caneve.**

**Giacomo Maschio**


**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**

DI PADOVA

*23 Settembre 1891*

**A mezzodì vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 52 s. 24
Tempo medio di Roma ore 11 m. 54 s. 51

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

| *21 Settembre* | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro a 0°- mil. | 756.8 | 754.3 | 752.7 |
| Termometro centigr. | +17.5 | +19.5 | +17.5 |
| Tensione del vap. acq. | 13.1 | 14.9 | 13.5 |
| Umidità relativa . . | 88 | 88 | 91 |
| Direzione del vento . | NNE | ENE | NNE |
| Velocità chil. orar. del vento . . . . . | 11 | 10 | 10 |
| Stato del cielo . . | cop. | cop. | cop. |

*Dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22*
Temperatura massima = + 21°.0
» minima = + 14°.1

**Acqua caduta dal cielo**

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 21 = mill. 9.1
dalle 9 pom. del 21 alle 9 ant. del 22 mill. 2.0

## Nostre informazioni

Alcuni giorni sono il " Comune „ annunziava che il generale Ricotti, nella sua ispezione alle Alpi, aveva riscontrata la necessità di nuovi lavori per consolidare le nostre fortificazioni di difesa.

Un giornale, rilevando questa notizia, si è creduto in grado di assicurare che contrariamente alle informazioni del " Comune „, non vi era bisogno di alcun lavoro addizionale.

L'Italia di Milano giunta ieri sera, conferma invece le nostre parole con questa nota:

« Il generale Ricotti ha mandato al ministro della guerra un primo rapporto sull'ispezione da lui fatta alla linea di confine sulle Alpi Marittime.

*Il rapporto rileva l'importanza delle fortificazioni esistenti e designa i punti deboli* della frontiera, che dovrebbero essere fortificati.

Ultimata l'ispezione alle Alpi, il generale Ricotti presenterà un rapporto generale sulle difese alpine. »

***

Secondo una cartolina postale pervenutaci questa mattina, 22, Rudinì avrebbe definitivamente accettato di tenere il suo discorso a Milano.

*Non è ancora fissato il giorno.*

***

Prende sempre maggior credito la voce che l'Inghilterra si faccia iniziatrice di una Conferenza Europea per la questione dei Dardanelli.

## Ultimi dispacci

LONDRA. 21. — Lo *Standard* critica vivamente il discorso del Papa ai pellegrini francesi la cui presenza a Roma in questo momento - dice il giornale - sembra una protesta in favore del potere temporale.

Il *Daily Croniche* esprime un opinione analoga.

Il *Times* constata che il Papa riconosce egli stesso che il suo discorso non fornirà la la soluzione della questione sociale.

Tutti i giornali rilevano la coincidenza del pellegrinaggio francese coll' anniversario dell'entrata delle truppe italianea Roma.

## Nostri dispacci

**Pellegrini**

ROMA, 22, ore 7.40 a.

Ieri mattina i pellegrini si radunarono in S. Pietro.

Il tempio era chiuso.

All'apparire di Sua Santità scoppiarono fragorosi applausi.

Fu distribuita la medaglia commemorativa del pellegrinaggio.

**Trattati di commercio**

ROMA, 22, ore 9 a.

Si conferma che le trattative commerciali di Monaco procedono bene.

Molto probabilmente sarà stabilito un dazio pei vini *ad valorem* colla speranza che giovi ad estendere le nostre importazioni specialmente in Germania.

**Consiglio dei ministri**

ROMA, 22, ore 10 a.

Ieri sera si tenne consiglio plenario dei ministri.

Si approvarono i bilanci della guerra e dei lavori pubblici.

Affermasi che su quest'ultimo si faranno parecchi altri milioni di economie sospendendo una parte delle costruzioni ferroviarie.

**Il duello**

ROMA, 22, ore 11 a.

L' *Osservatore Romano* pubblica stasera l'epistola del Pontefice agli arcivescovi di Praga e di Colonia e ad altri arcivescovi di Germania e d'Austria per eccitarli a persuadere la gioventù dell'illegittimità del duello, condannato dalla ragione e dalla dottrina della Chiesa.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

*Padova, 21 settembre*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Italiana | | | L. 94.35 |
| Azioni Ferr. Mediterranee | | | » 468.— |
| » Meridionali | | | » 627.— |
| » Credito Mobiliare | | | » 334.— |
| Obblig. Credito Fondiario | | | |
| » Banca Nazionale 4 0[0 | | | » 476.— |
| » Id. id. 4 1[2 | | | » 488.— |
| Azioni Società Veneta di Costruz. | | | » 38.— |
| » Banca Veneta | | | » 200.— |
| » Acciaierie di Terni | | | |
| » Raffineria | | | » 276.— |
| » Cotonificio Cantoni | | | » 313.— |
| » » Veneziano | | | » 240.— |
| » Credito Veneto | | | » 300.— |
| » Società Veneta Lagunare | | | » 142.— |
| » Guidovie centrali | | | » 40.— |
| Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova | | | » 102.— |

**CAMBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Londra | L. 25 80 | Austria | L. 218.1[2 |
| Germania | » 126.75 | Svizzera | » 101.65 |
| Francia | » 101.90 | | |

**Vienna 21**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 274.25 | Camb. su Parigi | 46.42 |
| Lombardo | 104.12 | » su Londra | 117.60 |
| Austriache | 149.50 | Rendita Austriaca | 90.30 |
| Banca Nazionale | 1000.— | Zecchini imper. | |
| Napoleoni d'oro | 9.35 | | |

*Leone Angeli*, ger. responsabile


L'EMULSIONE SCOTT è una scoperta scientifica universalmente riconosciuta dalle Facoltà Mediche.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Le esperienze fatte, quantunque sinora non molto numerose, credo mi possano autorizzare ad attestarle che l'*Emulsione Scott* risponde allo scopo pel quale fu fatta.

La ordino molto volontieri nei bambini, che la prendono assai più facilmente e volontieri del comune *olio di fegato di merluzzo*.

Genova, 10 dicembre 1885

(6) Dott. DOMENICO DI NEGRO

**La più ricercata in tutto il mondo per la sua dolcezza, solidità e purezza.**

Vendita all' ingrosso in **PADOVA** nella artoleria di GIUSEPPE STIASNI, Via Municipio, 460.

# Ferro Pagliari

del Professore **G. Pagliari** inventore dell'**ACQUA PAGLIARI**
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

**Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.**

**Preferibile a tutti gli altri ferruginosi.**
secondo il parere della *Clinica Medica di Milano*
BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 2.
BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.
Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

**Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze**

Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbi ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

**Esigere sempre sull'involucro la firma "C. Pagliari."**
*Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.*

# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
**FEGATO DI MERLUZZO**
con GLICERINA ed IPOFOSFITI
di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE**
**FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

**Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.**

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

# Istituto Maschile I. MISTELI

in **KIEGSTETTEN**
presso **SOLETTA** Svizzera Tedesca
Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.
**Esistente da 20 anni.**
Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, *Milano*
Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

# ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO
**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi**

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc..

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia** dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia (coll'etichetta e la capsula con impressovi **Antica-Fonte Pejo-Borghetti.**

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.

nlPADOVA deposito principale presso la ditta **Pianeri e Mauro**

*VERO*
# SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
**del Professore GIROLAMO PAGLIANO**
AMMESSO ALLA VENDITA DAL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ.
**Casa fondata in Firenze fino dal 1839.**

**Si diffidi** di coloro che servendosi del nome *PAGLIANO* spacciano un preparato che non ha nulla a vedere col rinomato Sciroppo Pagliano di cui la ditta GIROLAMO PAGLIANO di Firenze sola ne conosce il processo. I prodotti della Ditta *GIROLAMO PAGLIANO* devono portare la *firma dell'inventore* stampata in nero.

Dirigere le ordinazioni alla Ditta:
GIROLAMO PAGLIANO — Via Pandolfini, 18, *FIRENZE.*

# LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
*H. Roberts & Co.*

Ogni pillola contiene Ros. Jalap. '05, Aloes Soc. '05, Res. Scammon. '05, Pulv. Rhei. '05, Pulv. Zingib. '05, Pulv. Cinnam, Co. 0'5, Ext. Colcic. Co. '05, Saponis. '015, Pulv. Ipecac. '004, Ol. Carui. '004, Ol. Caryoph. '004, Ext. Hyoscyam. '025.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

*Per imbellire la Carnagione.*

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri, Fabbrica in Londra: 111 & 115 Southampton Row. W.C.; e a Parigi e Nuova York.

# FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**
**Brevettato dal Regio Governo**
*I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO*

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
*Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888*
*Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888. e Parigi 1889*

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2**

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

1°. GIUGNO 1891

# Orari Ferroviari

## Rete Adriatica

| Padova-Venezia | | Venezia-Padova | |
|---|---|---|---|
| diretto 3,47 a. | 4,35 a. | omn. 4,15 a. | 5,28 a. |
| » 4,35 » | 5,25 » | » 6,10 » | 7,29 » |
| misto 6,25 » | 8, 2 » | diretto 9,— » | 9,44 » |
| omn. 7,59 » | 9,15 » | accel. 10, 5 » | 11, 6 » |
| » 9,50 » | 11, 5 » | omn. 12, 5 » | 1,18 p. |
| diretto 1,11 p. | 1,50 p. | diretto 2,40 p. | 3,22 » |
| accel. 1,21 » | 2,30 » | » 4,— » | 4,39 » |
| misto 3,40 » | 5,13 » | misto 4,15 » | 5,43 » |
| diretto 5,49 » | 6,35 » | » 6,15 » | 7,41 » |
| omn. 8, 1 » | 9,15 » | diretto 10,35 » | 1,.21 » |
| accel. 10,20 » | 11,20 » | accel. 11,15 » | 12, 1 » |

| Padova-Verona | | Verona-Padova | |
|---|---|---|---|
| omn. 7,39 a. | 10,20 a. | diretto 2,26 a. | 3,44 a. |
| diretto 9,48 » | 11,16 » | omn. 5,10 » | 7,48 » |
| omn. 1,33 p. | 4,20 p. | misto 6,40 » | 10,50 » |
| diretto 4,43 » | 6, 9 » | accel. 10,55 » | 1,13 p. |
| misto 7,52 » | 10,50 » | diretto 4,20 p. | 5,46 » |
| accel. 12,12 » | 1,44 » | omn. 5,10 » | 7,50 » |

| Padova-Bologna | | Bologna-Padova | |
|---|---|---|---|
| omn. 5,38 a. | 10,20 a. | diretto 2,10 a. | 4,32 a. |
| accel. 11,14 » | 2,55 p. | omn. 5,— » | 9,35 » |
| diretto 3,26 p. | 6,20 » | da Rov. 5,15 » | 7,24 » |
| misto 5,55 » | 11,20 » | misto 9,— » | 3,15 p. |
| » 8,30 » | 10,10 f. Rov. | diretto 10,35 » | 1, 7 » |
| diretto 11,25 » | 1,50 » | accel. 6,30 p. | 10,12 » |

| Mestre-Udine | | Udine-Mestre | |
|---|---|---|---|
| diretto 5,21 a. | 7,42 a. | misto 1,50 a. | 6,21 a. |
| omn. 5,43 » | 10, 5 » | omn. 4,40 » | 8,36 » |
| misto 7,59 » | 8,50 f. Trev. | da Trev. 10,50 » | 11,44 » |
| omn. 11, 5 » | 3,10 p. | diretto 11,16 » | 1,50 p. |
| diretto 2,26 p. | 4,50 » | omn. 1,10 p. | 5,46 » |
| misto 5,12 » | 6, 5 f. Trev. | da Trev. 6,40 » | 7,33 » |
| » 6,33 » | 11,30 » | omn. 5,40 » | 10, 5 » |
| omn. 10,33 » | 2,25 » | diretto 8, 8 » | 10,33 » |

| Monselice-Legnago | | Legnago-Monselice | |
|---|---|---|---|
| omn. 7,25 a. | 8,40 a pros. | omn. 7,20 a. | 8,35 a. |
| misto 4,10p. | 5,40p. » | misto 10,10 » | 11,40 » |
| omn. 7 0 » | 8,10 » f.Leg. | omn. 8,10 p. | 9,20 p. |

## Società Veneta

| Padova-Venezia | | Venezia-Padova | |
|---|---|---|---|
| misto 5,6 a. | 7,36 a. R. S. | da Fusina 5,— a. | 6,50 a. misto |
| » 7,10 » | 9,40 » » | Ven. RS. 6,15 » | 8,54 » » |
| » 10, 6 » | 12,36 p. » | » 9,58 » | 12,28 » » |
| » 1,30 p. | 4,— » » | » 1,22 p. | 3,52 p. » |
| » (1) 3,22 » | 4,33 Mira P. | Mira P. 4,51 » | 6,— » (1) » |
| » 5,30 » | 8,— » R. S. | Ven. RS. 4,44 » | 7,14 » » |
| » 8,20 » | 10,50 » » | » 8,12 » | 10,42 » » |

| Padova-Bassano | | Bassano-Padova | |
|---|---|---|---|
| omn. 4,52 a. | 6,46 a. | 5,29 a. | 7,19 a. omn. |
| misto 8, 5 » | 9,54 » | Campos. 8, 9 » | 8,47 » misto |
| » 11,— » | 11,41 Campos. | 8,37 » | 10,30 » » |
| » 2,27 p. | 4,20 p. | 3, 2 p. | 4,55 p. » |
| » 6, 5 » | 6,46 Campos. | Campos. 5, 3 » | 5,39 » » |
| omn. 6.40 » | 8,28 p. | 7,13 » | 9, 5 » omn |
| | | Campos. 9,31 » | 10, 6 » misto |

| Padova-Montebelluna | | Montebelluna-Padova | |
|---|---|---|---|
| omn. 4,52 a. | 6,30 a. | 7,10 a. | 8,47 a. misto |
| misto 11,— » | 12,50 p. | 4, 4 p. | 5,39 p » |
| » 6, 5 p. | 7,54 » | 8,33 » | 10, 6 » |

| Padova-Bagnoli | | Bagnoli-Padova | |
|---|---|---|---|
| misto 7,10 a. | 8,48 a. | 5,17 a. | 6,55 a. misto |
| » 1,30 p. | 3, 8 p. | 9,52 » | 11,30 » » |
| » 7,35 » | 9,13 » | 5, 2 p. | 6,40 p. » |

| Treviso-Vicenza | | Vicenza-Treviso | |
|---|---|---|---|
| omn. 5,— a. | 7,15 a. | 5,12 a. | 7,20 a. omn. |
| » 8, 5 » | 10, 3 » | 8,18 » | 10,38 » misto |
| misto 2,— p. | 4,45 p. | 2,40 p. | 4,57 p. » |
| omn. 6,22 » | 8,38 » | 7, 9 » | 9,15 » omn. |

| Vittorio-Conegliano | | Conegliano-Vittorio | |
|---|---|---|---|
| omn. 6,22 a. | 6,45 a. | 7,50 a. | 8,15 a. omn. |
| misto 8,45 » | 9,10 » | 11,— » | 11,28 » misto |
| » 12,— » | 12,25 » | 1, 5 p. | 1,33 p. » |
| » 2,45 p. | 3,10 p. | 3,28 » | 3,53 » omn. |
| » 7,25 » | 7,50 » | 8,36 » | 8,58 » » |
| omn. 9, 8 » | 9,30 » | 9,52 » | 10,17 » » |

| Padova-Piove | | Piove-Padova | |
|---|---|---|---|
| misto 7,20 a. | 8,25 a. | 6,— a. | 7, 5 a. misto |
| » 10,10 » | 11,15 » (2) | 8,50 » | 9,55 » » |
| » 4,— p. | 5, 5 p. | (2) 2,10 p. | 3,15 p. » |
| » 7,25 » | 8,30 » | 6,— » | 7, 5 » » |

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. (2) Solo il mercoledì e sabato.

**DENTI BIANCHI**
igiene della Bocca.
# L'ACQUA DI BOTOT
Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.
*ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.*
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICARENTE: 225, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.
*Domandisi gratuitamente il Vinaigre de Toilette, pure Botot, superiore come freschezza e profumo.*

**D'AFFITTARSI**
**CASINO**
anche completamente ammobigliato, Fonte presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiache-ferruginose; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati — Treviso.

**ALBUM DELLA BELLEZZA**

Ricchissimo Album 12 splendi fototipie di quadri di celebri artisti contenenti le più belle figure di donne, riprodotte perfettamente in fototipia, con elegante busta oro e seta a sole L. 5,50. Spedire Cartolina Vaglia di L. 5, 0 UNIONE ARTISTICA, Agnelo, 3 MILANO — Diffidare delle *contraffazioni e imitazioni.*

# COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

*Situazione al 1. Gennaio 1891.*

| | |
|---|---|
| **Capitale sociale** versato per tre decimi | **L. 5844400.00** |
| **Fondo di riserva** | » **338177.20** |
| **Premi in portafoglio** | » **1285653.53** |

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito
**DIECI PER CENTO DEI PREMI**
agli Assicurati anche non Azionisti.

**Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società**
**Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati**

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - **Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO**
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

# MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulceri in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, brudiori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant, ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

# Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

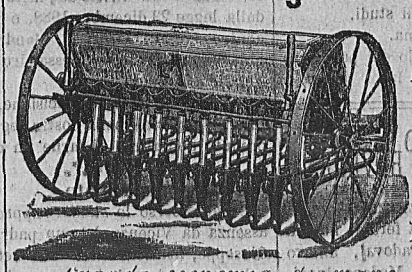
## AVVISO ALLE SIGNORE
DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli = Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1000, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

# BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

## Macchine Agricole Industriali



SEMINATRICI
Premiate al Concorso Internazionale di Foggia
**1890**
CON
Premio Diploma d'Onore
e
Medaglia di Merito

*Le più perfette - Le più semplici - Le più leggiere - Le più solide - Le meno costose*

*Grande economia di mano d'opera esemenza*

**Aumento sul raccolto garantito**

ASSORTIMENTO
Zappe a cavallo = Aratri = Erpici = Trincia foraggi = Vecciatoi, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.
Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

Padova, 1891 - P rem. Tip. Sacchetto